



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 1 aggiuntivo dell'ordine del giorno della seduta del 28 / 11 / 2016

N. <u>86</u> del Reg. Data: <u>28 / 11 / 2016</u>	Oggetto: Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 lett.a) del TUEL approvato con D.Lgs 18/8/2000, n.267, derivante dalla sentenza n.390/2016 emessa dal Giudice di Pace di Trani in favore di M.F. e dell'Avv. Luigi Di Terlizzi.
--	---

L'anno duemilasedici, il giorno 28 del mese di novembre, alle ore 16,09

nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del

Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblicadi seconda convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrantecon l'assistenza del Segretario Generale Dott. dott. Carlo CasalinoAll'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 20,53 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come

appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio		x
3) Papagni Antonella		x
4) Laurora Carlo	x	
5) Tomasicchio Emanuele		x
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Laurora Tommaso		x
8) Avantario Carlo	x	
9) Cormio Patrizia	x	
10) Marinaro Giacomo	x	
11) De Laurentis Domenico	x	
12) Ventura Nicola	x	
13) Nenna Marina	x	
14) Amoruso Leo	x	
15) Barresi Anna Maria	x	
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana	x	
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico		x
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa		x
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale	x	
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 26 Totale assenti n. 7

Il Presidente Ferrante presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione a firma del Sindaco Avv. Bottaro, munita dei prescritti pareri tecnico-amministrativo del Responsabile del settore Legale e Contenzioso dott. C. Casalino; e del parere contabile della Dirigente ad interim all'Area Finanziaria dott.ssa Navach (in data 30/9/2016), iscritta al punto 1 dell'ordine del giorno aggiuntivo, avente per oggetto: **“Riconoscimento del debito fuori Bilancio ai sensi dell'art.194 lett. a) del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18/8/2000 n.267, derivante dalla sentenza n.390/2016 emessa dal Giudice di Pace di Trani in favore di M.F. e dell'Avv. Luigi Di Terlizzi.”**, e depositata agli atti del Consiglio.

Il Presidente, quindi, avendo l'assemblea convenuto di dare per letto il relativo schema di deliberazione in esame, dichiara aperta la discussione e cede la parola al **Consigliere Amoruso** come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Escono dall'Aula i Consiglieri De Toma – Laurora Carlo – Lima e Merra, per cui i presenti passano da 26 a 22.

Quindi intervengono **il Sindaco, i Consiglieri Barresi e Laurora Francesco**; ed infine il **Sindaco** per chiarimenti alle osservazioni sollevate; nonché per fare proprie le correzioni materiali da apportare nel testo della proposta, innanzi rilevate e significate dal Consigliere Amoruso, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire, **il Presidente** pone in votazione, per appello nominale la proposta di deliberazione agli atti, con le correzioni materiali fatte proprie dal Sindaco:

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.22
Assenti:	n.11 (Florio – Papagni - Laurora C. - Tomasicchio – Laurora T. – Briguglio – Di Lernia – Merra - Lapi – De Toma - Lima)
Voti favorevoli:	n.19 (Bottaro - Ferrante – Avantario – Cormio – Marinaro – De Laurentis - Ventura – Nenna – Amoruso - Barresi – Di Tondo – Zitoli - Tolomeo –Lovecchio – Loconte - Capone – Laurora F.sco – Cirillo – Lops)
Astenuti:	n.3 (Corrado - Procacci - Cinquepalmi)

La proposta di deliberazione è dichiarata approvata.

Il Presidente, quindi, pone in votazione, per alzata di mano, la immediata eseguibilità del provvedimento innanzi approvato, riportando analogo risultato della precedente votazione, ovvero:

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.22
Assenti:	n.11 (Florio – Papagni - Laurora C. - Tomasicchio – Laurora T. – Briguglio – Di Lernia – Merra - Lapi – De Toma - Lima)
Voti favorevoli:	n.19 (Bottaro - Ferrante – Avantario – Cormio – Marinaro – De Laurentis - Ventura – Nenna – Amoruso - Barresi – Di Tondo – Zitoli - Tolomeo –Lovecchio – Loconte - Capone – Laurora F.sco – Cirillo – Lops)

Astenuti: n.3 (Corrado - Procacci - Cinquepalmi)

La proposta viene dichiarata approvata.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il sig. M.F., assistito e difeso dall'avv. Luigi Di Terlizzi, conveniva questo Ente e l'Acquedotto Pugliese s.p.a. innanzi al Giudice di Pace (procedimento R.G. 3426/2008) per vedere dichiarata la responsabilità degli stessi Enti nella causazione del sinistro verificatosi in data 14.8.2014 e per effetto condannare detti Enti al pagamento del risarcimento dei danni per le lesioni personali subite e di quelli causati alla propria bicicletta, nonché delle spese del giudizio;
- il Comune di Trani si costituiva in giudizio ritualmente per la difesa delle proprie ragioni;

VISTA la **sentenza n. 390/2016 notificata al Comune di Trani e all'Acquedotto Pugliese s.p.a. in data 27.7.2016**, con la quale il Giudice di Pace di Trani accoglieva parzialmente la domanda di risarcimento danni formulata dal sig. M.F., condannando in solido il Comune di Trani e l'Acquedotto Pugliese s.p.a. al pagamento in favore della parte attrice di Euro 1.038,00, oltre interessi legali dal sinistro sino all'effettivo soddisfo, e del legale antistatario di Euro 1.020,00 per spese legali, di cui Euro 120,00 per spese documentate, oltre 15% spese generali, IVA e CAP come per legge;

CONSIDERATO che l'Ufficio Legale del Comune di Trani ha chiesto al corrispondente ufficio dell'Acquedotto Pugliese s.p.a. di procedere con urgenza al pagamento dell'intera somma liquidata nella citata sentenza, fermo restando l'obbligo del Comune di Trani di rimborsare all'AQP il 50% di detta somma;

ACCERTATO che l'Acquedotto Pugliese s.p.a ha provveduto a versare l'intera somma, come da comunicazione PEC in data 6.9.2016 del proprio legale avv. Alessandro Amato, e ha chiesto il rimborso del 50% di detta somma;

CONSTATATO che la somma versata dall'Acquedotto Pugliese s.p.a. al sig. M.F. e al suo legale è pari ad Euro 2.731,21, come da comunicazione PEC dell'avv. Alessandro Amato del 28.9.2016, e che quindi il Comune di Trani, in quanto obbligato in solido, deve rimborsare all'AQP € 1365,60, corrispondente al 50% della predetta somma;

DATO ATTO della disponibilità di risorse finanziarie sul capitolo di spesa del contenzioso;

RILEVATO che la Corte dei Conti, Sez. controllo Puglia n.9/12, aderisce all'orientamento che impone, sempre e comunque, il previo riconoscimento da parte del Consiglio Comunale dei debiti derivanti da sentenze esecutive e/o decreti ingiuntivi;

RITENUTO, pertanto, doversi procedere al riconoscimento del debito in favore del sig. M.F. e del suo legale, attivando conseguentemente la procedura prevista dall'art. 194 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che prevede che con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscano la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive;

VISTO che sono stati richiesti:

- il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.239, comma 1 lett.b), del D. Lgs. N.267/2000 in data 11/11/2016, agli atti;
- i pareri della 2^a e 3^a Commissione Consiliare in data 22/11/2016, agli atti;

VISTO l'art.194 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267;

PRESO ATTO che, sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dall'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267:

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, in atti, espresso dal Segretario Generale nella qualità di Responsabile del Servizio Legale Contenzioso, in data 29/9/2016;
- parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, in atti, espresso dalla Dirigente ad interim, dell'area Economico-Finanziaria: "La spesa di €. 1.365,60 viene prenotata al macroaggregato 1.11.1.0110 Peg 224 del Bilancio 2016, denominato: "Debiti oneri latenti e riconoscibili ex art.194 TUEL", in data 30/9/2016;

UDITI gli interventi dei Consiglieri e del Sindaco di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta, ed in particolare l'intervento del Consigliere Amoruso il quale riferisce che in Commissione Consiliare è stata rilevata l'esistenza di un errore nella quantificazione della somma per spese non imputabili al Comune, che dovrà essere non di €. 1.365,60 bensì di €. 1.245,71.

Il **Sindaco** relatore d'intesa con il Segretario Generale nella sua qualità di Responsabile Ufficio Contenzioso che aveva espresso il parere di regolarità tecnica, non occorrendo il parere di regolarità contabile trattandosi di una riduzione di spesa, comunica di fare propri i rilievi della Commissione Consiliare.

Il **Presidente** pone in votazione il provvedimento con la correzione materiale proposta in corso di seduta.

Con il risultato delle votazioni come innanzi accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

- 1) di riconoscere, ai sensi dell'art.194, comma 1, lett. a), del T.U. sull'ordinamento degli enti locali, approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n.267, il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Trani n.390/2016 a favore del sig. M.F. e del suo legale avv. Luigi Di Terlizzi ed ammontante, per la quota parte del 50% spettante al Comune di Trani, a complessivi Euro **1245,71** (milleduecentoquarantacinque/71);

- 2) di provvedere al finanziamento della suddetta spesa di Euro **1245,71** (milleduecentoquarantacinque/71), con imputazione di pari importo sul macroaggregato 1.11.1.0110 cap.224 esercizio finanziario 2016, dando atto che la copertura della suddetta spesa rispetta e non altera sia il pareggio finanziario sia tutti gli equilibri di bilancio e di finanza pubblica;
- 3) di procedere con successiva determinazione dirigenziale alla materiale liquidazione delle somme spettanti come rimborso all'Acquedotto Pugliese s.p.a., che ha versato alla controparte e al suo legale l'intero importo stabilito dalla citata sentenza n.390/2016;
- 4) di trasmettere la presente alla Procura Regionale presso la Corte dei Conti di Bari ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289 del 2002;
- 5) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D. Lvo. n. 267 del 2000.

Viene dato atto che al termine del presente provvedimento si allontanano dall'aula i Consiglieri Loconte e Corrado per cui i presenti passano da 22 a 20.

AP/LP/ad

PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.: "RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 LETT.A) DEL TUEL APPROVATO CON D.LGS 18/08/2000, NR 267, DERIVANTE DALLA SENTENZA NR 390/2016 EMESSA DLE GIUDICE DI PACE DI TRANI IN FAVORE DI M.F. E DELL'AVV. LUIGI DI TERLIZZI".

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Passiamo al provvedimento successivo: "Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. a) del TUEL approvato con D.Lgs 18/08/2000, nr 267, derivante dalla sentenza nr 390/2016 emessa dal Giudice di Pace di Trani in favore di M.F. e dell'Avv. Luigi Di Terlizzi". Possiamo darla per letta?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, se la possiamo dare per letta ci sono interventi?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, possiamo mettere... Nr 14, prego, Amoruso.

AMORUSO LEO – Consigliere Comunale

Grazie. Grazie Presidente, colleghi Consiglieri, è un intervento in realtà più prettamente tecnico più che politico, perché come già all'interno dei lavori di Commissione, abbiamo evidenziato che effettivamente, con riferimento a questo debito fuori bilancio, c'è stato un errore, diciamo, di conteggio, nel senso che la somma che viene indicata nella proposta di delibera è sì il 50% poiché c'è una condanna solidale ad un'altra parte, insomma, del giudizio, però questa somma rinviene in realtà dall'atto di precetto che il difensore della controparte aveva notificato, non al Comune perché ovviamente non c'erano i termini per notificare un precetto, bensì all'altra controparte. Quindi fondamentalmente questa somma dev'essere rivista al ribasso, perché vengono indicate nell'atto di precetto ovviamente anche delle somme che il Comune di Trani, l'Ente non deve pagare e faccio riferimento alle spese successive alla notifica della sentenza, quindi notifica precetto, onorari di precetti e ovviamente sappiamo che gli oneri accessori vengono calcolati sulla somma indicata a titoli di legali. Quindi la somma indicata nella proposta di delibera, ovvero... stiamo parlando di poche decine di euro, però siccome il lavoro delle commissioni serve anche a verificare questo, quindi è fondamentale che venga apportata questa modifica. Quindi laddove è indicata la somma di 1.365,60, che effettivamente, come già innanzi detto, la esatta metà di quella precettata dall'avvocato difensore della Parte, dev'essere sostituita con la somma, ce l'ho scritta da qualche parte, 1.245,71.

INTERVENTO

(fuori microfono)

AMORUSO LEO – Consigliere Comunale

Bisogna modificare.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Quindi chiedo scusa è un errore di calcolo, è un errore materiale?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, io voglio capire se è un errore materiale. Perché se è un errore materiale, il proponente lo fa suo come rettifica, e quindi non c'è bisogno di fare emendamento. Io questo voglio capire.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Okay. Allora se... chiedo al relatore, in questo caso il Sindaco, se può far propria la, diciamo, la differenza di calcolo, proposta dal Consigliere Amoruso, a nome della Commissione... è un errore materiale quindi la correggiamo direttamente sul provvedimento.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO – Consigliere Comunale

Sì, sì, Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Vabbè nel frattempo ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 27 Barresi. Consiglieri, prendete posto, perché sennò non vedo... Consigliere Barresi, prego.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Niente, vorrei semplicemente dire che, sì, sono stati condannati a pagare in solido ma il Comune è del tutto incolpevole, quindi poteva assumere un'azione di rivalsa, il Comune, verso, nei confronti dell'acquedotto, visto che in altre situazioni non siamo... per poche cifre non abbiamo fatto transazione quindi la cifra poi è aumentata perché ci siamo andati in appello, ci siamo posti... potevamo anche qui... chiedo comunque al Segretario penso... al Dirigente del contenzioso che potevamo benissimo andare avanti, quindi andare in Appello e chiedere una rivalsa all'acquedotto in quanto il Comune è incolpevole. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Un attimo solo. Il Consigliere con il nr 13 chi è, Ventura. Deve intervenire?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No. Okay. 28 chi è? Laurora Francesco, prego.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Non entro nel merito della richiesta danni nel merito di questa sentenza, di questa domanda. Però quello che mi è strano è che il Comune ha ricevuto - almeno così io leggo anche dall'atto di precetto - la notifica il 27 luglio di quest'anno. Ora, poiché ci sono i 120 giorni non riesco a capire come mai il difensore della controparte abbiamo notificato la sentenza unitamente al precetto, chiedendo le ulteriori e successive spese. All'atto di precetto, secondo me, il Comune dovrebbe opporsi perché altrimenti dovrebbe pagare le successive spese. Poiché l'amministrazione ha 120 giorni per poter pagare, stiamo ampiamente nei termini, questo precetto dev'essere opposto. Io spero che l'Ufficio Legale, ma sicuramente, lo farà. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Allora, se non ci sono altri interventi, la replica del proponente. Nr. 5.

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Sì, allora, un chiarimento un po' per i vari interventi. Con riferimento al riconoscimento di debito noi non entriamo, Consigliere Barresi, nel merito della sentenza, dell'appellabilità o meno, lo farà chiaramente il legale, in questo caso l'avvocatura interna, perché invece il Giudice ha riconosciuto una responsabilità solidale sia dell'acquedotto pugliese che del Comune di Trani quindi ha condannato entrambi. Quindi ai fini del riconoscimento di debito quindi il motivo per cui oggi siamo in Consiglio Comunale. Non possiamo entrare nel merito della bontà della sentenza. Quello che occorre verificare se effettivamente la sentenza abbia o meno condannato anche il Comune e abbiamo verificato che la sentenza condanna il Comune peraltro perché ritiene responsabile anche il Comune, nel caso specifico, per omessa segnalazione, cioè il tombino era di pertinenza dell'acquedotto e quindi è responsabile l'acquedotto, il Comune è stato ritenuto responsabile in solito con l'acquedotto per non aver segnalato l'insidia. Anche se vi devo dire che poi, rispetto alla domanda, vado a memoria per aver letto all'epoca in cui ho firmato la proposta di delibera, riduceva già di molto rispetto a quella che è la domanda risarcitoria. Quindi di fatto è un parziale accoglimento delle tesi anche del Comune di Trani. Quanto invece quello che diceva il Consigliere Amoruso, in realtà non è altro che poi quello che ha riproposto il Consigliere Laurora. Cioè il precetto non va opposto perché non è mai stato notificato al Comune di Trani. E non è mai stato notificato al Comune di Trani perché non erano ancora decorsi i termini, motivo per cui, l'ufficio e quindi faccio mia assolutamente la correzione che mi ha evidenziato il Consigliere, la Commissione di fatto, il Consigliere Amoruso, va riportata, va corretta escludendo gli importi dell'atto di precetto e comunque delle successive spese addebitate dall'acquedotto pugliese perché non sono assolutamente dovute dal Comune di Trani. Quindi il Comune di Trani rimborserà, riconoscerà come debito semplicemente il 50% della somma portata in sentenza e non anche le spese successive, da precetto, richiesta di copia esecutiva, notifiche di sentenza e così via. Quindi l'amministrazione... perché non sono dovute. Quindi l'amministrazione fa proprio i rilievi della Commissione.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Che quindi entrano nella proposta di delibera come correzione materiale, di errore materiale. Okay. Allora, detto questo, possiamo porre in votazione la proposta di delibera:

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	ASSENTE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	FAVOREVOLE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	ASTENUTO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASTENUTA

19 favorevoli, 3 astenuti, la delibera viene approvata. Per l'immediata esecutività possiamo fare la stessa votazione?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Per alzata di mano stessa votazione, per alzata di mano.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Carlo Casalino

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 3918 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

- 6 DIC 2016

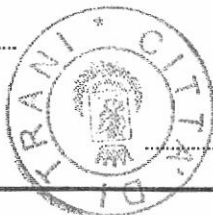
al

21 DIC 2016

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

- 6 DIC 2016

Trani,



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:



è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)

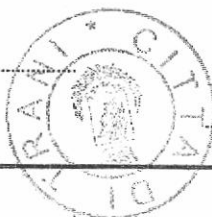


è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

- 6 DIC 2016

Trani,

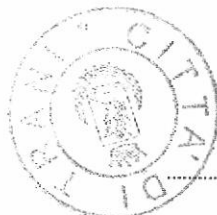


IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Carlo Casalino

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani,

- 6 DIC 2016



Il Funzionario delegato
Dott. Carlo Casalino